



Bruxelles, 4 ottobre 2016  
(OR. en)

12724/16

---

**Fascicoli interistituzionali:**

2016/0133 (COD)

2016/0222 (COD)

2016/0223 (COD)

2016/0224 (COD)

---

ASILE 39  
CODEC 1350

**NOTA**

---

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	8715/1/16 REV 1 ASILE 11 CODEC 613 11318/1/16 REV 1 ASILE 28 CODEC 1078 11316/16 ASILE 26 CODEC 1076 + ADD 1 11317/16 ASILE 27 CODEC 1077 + ADD 1 + ADD 2
Oggetto:	<ul style="list-style-type: none"><li>– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) [prima lettura]</li><li>– Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione) [prima lettura]</li><li>– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo [prima lettura]</li><li>– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE [prima lettura]</li></ul> <p>= Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</p>

---

## I. INTRODUZIONE

1. Successivamente alla sua comunicazione del 6 aprile 2016 ("Riformare il sistema europeo comune di asilo e potenziare le vie legali di accesso all'Europa")<sup>1</sup> sulla riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS), la Commissione ha presentato
  - l'11 maggio, un **primo pacchetto di proposte legislative**, contenente:
    - una rifusione del regolamento Dublino che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale (doc. 8715/16);
    - un regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, che sostituisce il regolamento sull'EASO (doc. 8742/16);
    - una rifusione del regolamento che istituisce l'"Eurodac" (doc. 8765/16);
  - il 18 luglio 2016, un **secondo pacchetto di proposte legislative**, contenente:
    - un regolamento che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'UE (che sostituisce la direttiva sulle procedure d'asilo) (doc. 11317/16 + ADD 1 + ADD 2);
    - un regolamento sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale (che sostituisce la direttiva qualifiche) (doc. 11316/16 + ADD 1);
    - una rifusione della direttiva sulle condizioni di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (doc. 11318/1/16 REV 1);
    - un regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento (doc. 11313/16).
  
2. A parere della Commissione, gli **obiettivi generali** dei due pacchetti summenzionati sono:
  - migliorare il funzionamento del CEAS eliminando le differenze nel trattamento dei richiedenti asilo e nei tassi di riconoscimento tra gli Stati membri;
  - ridurre i movimenti secondari e contribuire a una ripartizione più equa tra gli Stati membri della responsabilità di offrire protezione a chi ne ha bisogno.

---

<sup>1</sup> Doc. 7665/16.

3. La riforma del CEAS è una **priorità** della presidenza slovacca il cui obiettivo è compiere i maggiori progressi possibili nel maggior numero possibile di proposte. Tale priorità trova riscontro, in particolare, nella programmazione di 17 giorni di riunione del Gruppo "Asilo" fino al termine del suo mandato. Nonostante la Commissione abbia presentato la riforma proposta in due fasi, la presidenza riconosce le sette proposte come facenti parte di un unico complesso sforzo legislativo.
4. Finora la presidenza si è concentrata sull'esame delle prime tre proposte (i regolamenti Dublino, Eurodac e sull'Agenzia per l'asilo) e, dopo un lasso di tempo volto a consentire un'analisi approfondita delle proposte legislative di luglio, ha avviato in parallelo le discussioni su tutte le proposte rimanenti. Sono già stati compiuti notevoli progressi per quanto riguarda il regolamento Eurodac e il regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (doc. 12726/16).
5. Detti atti legislativi proposti sono soggetti alla **procedura legislativa ordinaria**.<sup>2</sup>

## **II. REGOLAMENTO DI DUBLINO**

6. Il Gruppo "Asilo" ha finora **esaminato quaranta articoli** della proposta (artt. 1-38 e 44-45) nelle riunioni del 26 maggio, 14 giugno, 15 luglio, 7 e 28 settembre 2016.
7. Sebbene la maggior parte degli Stati membri abbia formulato **riserve d'esame generale**, la maggioranza delle delegazioni ha convenuto sulla **necessità di riformare le attuali norme di Dublino e ha appoggiato due delle principali finalità** del regolamento: la determinazione più rapida ed efficiente dello Stato membro competente per l'esame delle domande di asilo e la prevenzione dei movimenti secondari.

---

<sup>2</sup> I relatori del Parlamento europeo sono:

- per il regolamento di Dublino: Cecilia WIKSTROM (ALDE, SE);
- per la direttiva sulle condizioni di accoglienza: Sophie IN'T VELD (ALDE, SE);
- per il regolamento sulle qualifiche: Tanja FAJON (S&D, SI);
- per il regolamento sulle procedure di asilo: Laura FERRARA (EFDD, IT).

8. Tra i timori espressi finora dalle delegazioni rientrano:
- un unico Stato membro competente per l'esame delle domande di asilo e l'eliminazione della cessazione della competenza;
  - l'obbligo per gli Stati membri in cui è stata presentata la domanda di eseguire taluni controlli prima di applicare i criteri per la determinazione dello Stato membro competente;
  - la definizione di "familiari";
  - le norme modificate relative ai mezzi di ricorso;
  - termini più brevi per il trattenimento e i trasferimenti;
  - il meccanismo correttivo di assegnazione e il contributo di solidarietà finanziaria;
  - questioni di carattere pratico, operativo e finanziario in relazione al nuovo sistema automatizzato.

### **III. PROPOSTE LEGISLATIVE DI LUGLIO**

9. La Commissione ha tenuto una presentazione generale delle proposte di luglio in sede di Gruppo "Asilo" il 15 luglio 2016 e una presentazione più dettagliata il 29 settembre 2016, seguita da una discussione che ha permesso agli Stati membri di esprimere le proprie **posizioni iniziali**.
10. La maggior parte delle delegazioni ha formulato **riserve generali d'esame**. Sebbene i pareri da esse espressi fossero ancora di natura preliminare, dalle discussioni è emerso un **sostegno generale** agli obiettivi di ciascuna proposta. Le delegazioni hanno espresso tuttavia **alcune preoccupazioni o perplessità**, in particolare riguardo a eventuali oneri finanziari e amministrativi derivanti direttamente da alcune delle proposte della Commissione. Altre preoccupazioni riguardano in particolare le seguenti questioni:

a) Direttiva sulle condizioni di accoglienza

- obbligo per gli Stati membri di predisporre e aggiornare periodicamente piani di emergenza per garantire un'adeguata accoglienza dei richiedenti nel caso in cui gli stessi Stati debbano far fronte a un numero sproporzionato di richiedenti;
- obbligo per gli Stati membri di tener conto di norme e indicatori comuni relativi alle condizioni di accoglienza per il monitoraggio e il controllo dei rispettivi sistemi di accoglienza;
- obbligo per gli Stati membri di designare un tutore incaricato di assistere e rappresentare i minori non accompagnati;
- parità di trattamento dei richiedenti nell'UE per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro, stesso livello di sicurezza sociale e riduzione del termine per l'accesso al mercato del lavoro da 9 a 6 mesi;
- meccanismo sanzionatorio in caso di movimenti secondari.

b) Regolamento sulle qualifiche

- obbligo di riesami sistematici e regolari dello status di protezione;
- sanzioni volte a ridurre i movimenti secondari;
- obbligo per gli Stati membri di tener conto delle analisi e degli orientamenti comuni dell'Agenzia dell'UE per l'asilo sulla situazione nel paese di origine;
- scelta di uno strumento giuridico (un regolamento anziché una direttiva).

c) Regolamento sulle procedure

- procedura in tre fasi diverse (procedura amministrativa: procedure ordinarie o accelerate; procedure d'impugnazione);
- termini abbreviati, sistema di tutela, assistenza legale gratuita in ciascuna fase della procedura;
- meccanismo sanzionatorio;
- scelta di uno strumento giuridico (un regolamento anziché una direttiva).

#### IV. CONCLUSIONE

11. La presidenza intende mettere a punto il primo esame tecnico del regolamento di Dublino e presentare nuove proposte di compromesso che saranno esaminate a breve dal Gruppo e, se del caso, tenere dibattiti orientativi costruttivi su tale proposta a livello di Coreper e di Consiglio. Dati gli stretti legami tra il regolamento di Dublino e le altre proposte del pacchetto legislativo di luglio, in particolare il regolamento sulle procedure di asilo, la direttiva sulle condizioni di accoglienza e il regolamento sulle qualifiche, la presidenza attribuisce grande importanza a un esame parallelo di tali fascicoli. La presidenza prevede pertanto di sottoporli entro breve all'esame tecnico del Gruppo "Asilo". Allo stesso tempo, la presidenza avvierà il primo esame tecnico del progetto di regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento. A parere della presidenza, la presente proposta non ha collegamenti tecnici significativi con le altre proposte del pacchetto, il che dovrebbe consentire rapidi progressi.
12. Considerato quanto sopra, si invitano il Coreper e il Consiglio a:
- a) prendere atto della presente relazione sullo stato dei lavori;
  - b) sostenere l'approccio a tre vie, proposto dalla presidenza slovacca, per l'esame del pacchetto di riforma del CEAS, vale a dire:
    - concentrarsi sull'esame del regolamento Eurodac e sul regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, con l'obiettivo di compiere progressi verso un orientamento generale del Consiglio entro il termine del mandato;
    - parallelamente, tenere discussioni in merito al regolamento di Dublino e al regolamento sulle procedure di asilo, alla direttiva sulle condizioni di accoglienza e al regolamento sulle qualifiche;
    - contemporaneamente, avviare l'esame tecnico del regolamento che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento.